LICEO GUIDO CARLI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE
E PER I DOCENTI E LE DOCENTI

INDICE

Parte I. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO 4

ART. 1 Principi generali 4

ART. 2 Iscrizioni 4

ART. 3 Rapporti scuola-famiglia 4

ART. 4 Colloqui con il corpo docente 5

ART. 5 Orario delle lezioni 5

ART. 6 Giustificazioni di assenze, ritardi e deroghe all'orario dell'attività didattica quotidiana 5

Parte II. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA 8

ART. 7 Assemblee di classe 8

ART. 8 Assemblee di istituto 8

ART. 9 Attività di scienze motorie 8

ART. 10 Cura degli ambienti scolastici 8

ART. 11 Accesso e utilizzo dei locali della mensa 9

ART. 12 Materiale didattico e dispositivi elettronici 9

ART. 13 Riprese e divulgazione materiale audio-video 10

ART. 14 Prevenzione dei furti 10

ART. 15 Norme di sicurezza 10

ART. 16 Disciplina di accesso degli estranei ai locali scolastici 11

ART. 17 Linguaggio e decoro 11

ART. 18 Divieto di fumo 11

Parte III. DISCIPLINA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE 12

ART. 19 Principi generali 12

ART. 20 Misure e provvedimenti disciplinari 12

ART. 21 Doveri verso le persone 14

21.1 Relative misure e provvedimenti disciplinari 14

ART. 22 Doveri di frequenza e impegno 15

22.1 Relative misure e provvedimenti disciplinari 15

ART. 23 Doveri verso i regolamenti specifici 16

23.1 Relative misure e provvedimenti disciplinari 16

ART. 24 Doveri verso l'ambiente, le strutture e il patrimonio della scuola 16

24.1 Relative misure e provvedimenti disciplinari 16

ART. 25 Doveri rispetto alle attività esterne 17

25.1 Relative misure e provvedimenti disciplinari 17

ART. 26 Reiterazioni 17

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI 18

ART. 27 Organi competenti per le misure e provvedimenti disciplinari 24

ART. 28 Procedimento 24

ART. 29 Impugnazioni 25

ART. 30 Organo di Garanzia 25

Parte IV. Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo 26

ART. 31 Principi generali 26

ART. 32 Mancanze disciplinari 28

32.1 Sanzioni disciplinari 29

ART. 33 Patto di corresponsabilità 29

Conformità alla normativa vigente 30

PARTE I. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

L'etica della responsabilità è al centro della nostra azione educativa. Nella scuola è essenziale il rispetto di regole condivise al fine di creare insieme un ambiente favorevole all'impegno, all'apprendimento e al lavoro educativo e didattico.

Autodisciplina e disciplina sono, pertanto, concepite come la risultante di una consapevole attenzione e rispetto di sé stessi e degli altri; esse rappresentano un fattore essenziale nel processo della formazione integrale della persona, in particolare in questa fascia d'età.

Proprio per questo è fondamentale condividere le norme basilari presenti in questo documento, il quale rappresenta uno dei fondamenti su cui costruire validamente la comunità scolastica che, nel rispetto reciproco, svilupperà educazione, cultura e consapevole ricerca.

In queste finalità risiede il significato e l'importanza del Regolamento del nostro Istituto.

ART. 2 ISCRIZIONI

L'iscrizione è aperta a tutti gli alunni e alunne che condividono il piano educativo della scuola e che intendono contribuire attivamente alla costruzione della comunità scolastica. A tale scopo la scuola organizza attività di orientamento rivolte agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado secondo le linee guida indicate nel PTOF di Istituto.

L'iscrizione si intende confermata per gli anni successivi, salvo diverse scelte della famiglia o gravi motivi valutati dalla Presidenza, sentito il parere del Consiglio di classe.

Il mancato pagamento della retta scolastica costituisce motivo di allontanamento dalla scuola.

Contestualmente all'iscrizione all'Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte delle famiglie e degli studenti e delle studentesse del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti, studentesse e famiglie. (D.P.R. 235/2007).

ART. 3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono esclusivamente per mezzo del registro elettronico e via e-mail istituzionale.

I genitori, nel rispetto del principio di una chiara intesa scuola-famiglia, controlleranno il registro elettronico personale per presa visione delle comunicazioni e delle annotazioni da parte degli insegnanti.

Le credenziali di accesso al registro elettronico vengono inviate direttamente dal sistema alla e-mail comunicata in fase di iscrizione, per i genitori, e alla mail istituzionale, per lo studente o la studentessa.

ART. 4 COLLOQUI CON IL CORPO DOCENTE

I colloqui dei genitori con i docenti e le docenti si tengono in modalità a distanza o in presenza con cadenza settimanale o bisettimanale, secondo il calendario e le modalità comunicate all'inizio di ogni anno scolastico. La gestione della prenotazione avviene esclusivamente attraverso l'apposita funzione presente nel registro elettronico.

Per consentire un sereno svolgimento degli scrutini, i colloqui saranno sospesi nei dieci giorni precedenti gli scrutini stessi.

ART. 5 ORARIO DELLE LEZIONI

L'Istituto apre alle ore 7.45. L'orario delle lezioni mattutine è 8.10 – 13.40; quello delle lezioni pomeridiane 14.30 – 16.10. La pausa didattica è dalle ore 10.55 alle 11.10. La chiusura dell'Istituto in caso di ordinaria attività è alle ore 16.30. Eventuali modifiche di orario dovranno essere decise dal Consiglio d'Istituto.

L'orario settimanale delle lezioni è determinato dalla Presidenza. Qualsiasi variazione sarà comunicata per tempo alle famiglie.

L'orario delle attività extracurricolari (studio assistito, corsi di potenziamento e tutte le attività che rientrano nei "pomeriggi al Carli") verrà comunicato all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria didattica tramite circolare.

La frequenza regolare alle lezioni e alle iniziative e attività formative che integrano il curricolo scolastico che includono i viaggi d'istruzione, le attività seminariali all'estero, le settimane di studio organizzate con formula residenziale e gli scambi sono obbligatorie in quanto parte integrante dell'attività didattica.

ART. 6 GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE, RITARDI E DEROGHE ALL'ORARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA QUOTIDIANA

Ciascuno, sia docente o studente/studentessa, è tenuto ad osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita dalla scuola e l'orario di inizio e conclusione delle attività educative, anche quando queste dovessero aver luogo in sedi differenti dall'edificio scolastico.

La frequenza costante e la partecipazione attiva a tutti i momenti didattici, educativi e culturali che fanno parte della vita della scuola sono elementi essenziali, che concorrono alla valutazione del profitto dell'alunno/a in sede di scrutinio finale (O.M. 90/2001, art.13.7).

Per contro, le irregolarità nel rispetto dell'orario e della frequenza saranno valutate nell'attribuzione del voto di comportamento e nella determinazione del credito scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente e ciascuna studentessa, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il Collegio Docenti può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. (D.P.R.22/06/2009, n.122).

È compito del/la docente Coordinatore/trice di classe vagliare l'andamento della frequenza degli studenti e delle studentesse; in presenza di numerose e reiterate assenze, entrate in ritardo, uscite anticipate contatterà la famiglia per via scritta o tramite convocazione diretta per ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Lo studente o la studentessa presente a scuola non può uscire dal plesso scolastico se non al termine delle lezioni. Pertanto, per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata dalla scuola sono da ricondurre a casi eccezionali e adeguatamente giustificati, con eventuale verifica diretta con la famiglia circa le motivazioni della richiesta. Non sono ammessi, di norma, ingressi posticipati e uscite anticipate nella stessa mattina.

Si precisa che:

1. Devono essere giustificate tutte le assenze alle attività didattiche proposte dalla scuola (lezioni, uscite didattiche, attività extracurricolari a cui si è aderito, ecc.). La giustificazione dell'assenza, sottoscritta dai genitori per gli studenti e le studentesse minorenni, deve essere effettuata sul registro elettronico in concomitanza con il rientro. Trascorsi cinque giorni scolastici dal rientro senza che sia presentata la giustificazione, l'assenza sarà considerata non giustificata. Il mancato rispetto di tali termini configura l'assenza come non giustificata, ma non esime lo studente o la studentessa dal presentare comunque la giustificazione. A tal proposito, il/la docente avrà cura di registrare la giustificazione annotando il ritardo nella sezione "Altro" nelle motivazioni dell'assenza; al termine di ogni bimestre, il coordinatore/la coordinatrice di classe provvederà a contattare le famiglie per invitarle a sanare l'inadempienza. Al termine dell'anno scolastico, le eventuali inadempienze non sanate si rifletteranno sull'attribuzione del voto di comportamento.

2. Gli studenti e le studentesse che arrivano in ritardo vengono ammessi in aula e l'ingresso in ritardo sarà registrato dal/la docente presente in classe. Tutti i ritardi devono essere giustificati tramite registro elettronico.

   Ai fini del calcolo del monte ore annuale di presenza, nell'ora di entrata lo studente sarà considerato:

   - presente, se l'ingresso in classe avviene entro i trenta minuti dall'inizio della lezione;
   - assente, se l'ingresso in classe avviene dopo i trenta minuti dall'inizio della lezione.

   Trascorsi cinque giorni scolastici dal rientro senza che sia stata presentata la giustificazione, il ritardo sarà considerato non giustificato. Il mancato rispetto di tali termini configura il ritardo come non giustificato, ma non esime lo studente dal presentare comunque la giustificazione. A tal proposito, il docente avrà cura di registrare la giustifica annotando il ritardo nella sezione "Altro" nelle motivazioni dell'assenza; al termine di ogni bimestre, il coordinatore di classe provvederà a contattare le famiglie per invitarle a sanare l'inadempienza. Al termine dell'anno scolastico, le eventuali inadempienze non sanate si rifletteranno sull'attribuzione del voto di comportamento.

3. L'uscita dalla scuola prima del termine delle lezioni può essere autorizzata soltanto in casi eccezionali dal/la docente dell'ora. In caso di assoluta necessità gli studenti o le studentesse minorenni usciranno solo se accompagnati/e da un genitore o da una persona maggiorenne delegata per iscritto dal genitore stesso. Nell'eventualità che la famiglia voglia consentire allo studente o alla studentessa l'uscita in autonomia, dovrà indicarlo chiaramente sul registro elettronico, assumendosi tutte le conseguenti responsabilità.

   Non saranno accettate richieste telefoniche, e sono concesse uscite anticipate solo al termine di ciascuna ora di lezione.

4. Nel caso eccezionale in cui una classe debba terminare anticipatamente le lezioni, la comunicazione può essere data solo dalla Presidenza o dalla Segreteria.

5. Gli studenti e le studentesse che si trovino ad affrontare particolari disagi dovuti a documentati motivi di trasporto possono chiedere alla Presidenza permessi permanenti di entrata posticipata o di uscita anticipata non superiori ai dieci minuti.

PARTE II. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ART. 7 ASSEMBLEE DI CLASSE

Le assemblee di classe, della durata di un'ora, sono richieste dai Rappresentanti di classe alla Presidenza compilando un apposito modulo almeno cinque giorni prima della data prevista. Il/la docente dell'ora interessata, comunque responsabile della sorveglianza della classe in assemblea, è garante della corretta gestione e del rispetto della procedura prevista. Di norma, non è possibile fare richiesta di assemblea più di una volta all'anno allo/a stesso/a docente.

I Rappresentanti di classe devono consegnare il verbale dell'assemblea in Segreteria didattica entro i due giorni successivi.

ART. 8 ASSEMBLEE DI ISTITUTO

Le assemblee di istituto possono essere svolte in un numero massimo di una al mese, escludendo il mese conclusivo delle lezioni. La richiesta e l'organizzazione sono regolate dalla normativa di riferimento.

ART. 9 ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a presentarsi nei giorni previsti per le attività motorie e sportive con l'abbigliamento adeguato indicato dal/la docente.

L'esonero da una singola lezione deve essere richiesto direttamente al/la docente. Non è possibile richiedere l'esonero dalla singola lezione per più di tre volte nel corso dell'anno scolastico.

L'esonero dalle attività pratiche per un periodo superiore a una settimana – per motivi di salute o di altra natura – deve essere richiesto alla Presidenza, secondo la procedura prescritta dalla normativa ministeriale.

Qualsiasi esonero è normativamente previsto solo per le attività pratiche; pertanto, esso presuppone in ogni caso la partecipazione alla lezione.

ART. 10 CURA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Gli studenti e le studentesse condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Pertanto collaborano a mantenere puliti ambienti e aule, a rispettare gli arredi e le attrezzature didattiche poste al servizio della collettività. Eventuali danni agli ambienti,

all'arredo e alle attrezzature didattiche saranno addebitati ai/alle responsabili, se noti; in caso contrario, alla collettività, secondo il principio dell'esercizio della responsabilità collettiva.

I comportamenti in aula o durante le pause devono essere rispettosi di tutta la comunità del Liceo come pure dei beni della struttura, al fine di garantire la migliore efficacia dei servizi erogati.

Al termine dell'ultima ora di lezione, sia del mattino che del pomeriggio, il personale docente verifica l'ordine dell'ambiente e il corretto spegnimento delle luci e dei dispositivi elettronici (computer, LIM, ecc.).

Non è consentito consumare cibi e bevande in aula o nei corridoi antistanti, ma solo nei pressi dei distributori automatici.

Durante la pausa pranzo (13.40 - 14.30) è vietato l'accesso alle aule e ai laboratori.

Il parcheggio interno è riservato al personale in servizio nell'istituto e agli studenti e le studentesse che abbiano consegnato in Segreteria la liberatoria di accesso firmata da almeno un genitore. Tutti devono rispettare il "Regolamento per l'utilizzo del parcheggio interno".

ART. 11 ACCESSO E UTILIZZO DEI LOCALI DELLA MENSA

La scuola offre un servizio mensa, a pagamento, con cucina interna.

L'accesso al servizio avviene con prenotazione. Le modalità di prenotazione e fruizione del servizio verranno indicate all'inizio dell'anno dalla Segreteria amministrativa.

Gli studenti e le studentesse che non volessero usufruire del servizio mensa, potranno fare richiesta alla Presidenza per il consumo di cibi provenienti dall'esterno.

È, in ogni caso, vietato l'utilizzo dei servizi "delivery".

ART. 12 MATERIALE DIDATTICO E DISPOSITIVI ELETTRONICI

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a portare con sé ogni giorno, per le singole materie, il tablet assegnato dalla scuola, i libri di testo e il materiale didattico indicato dagli insegnanti.

Ai sensi della Direttiva ministeriale n. 104 del 2007, nelle aule e negli ambienti in cui si svolge l'attività didattica non è consentito l'uso del telefono cellulare, se non specificamente richiesto dal/la docente.

La non osservanza del divieto dell'uso del cellulare comporta il ritiro dello stesso da parte del/la docente dell'ora e il dispositivo sarà riconsegnato esclusivamente a un genitore negli orari di segreteria. Eventuali comunicazioni urgenti con la famiglia, come in caso di indisposizione, sono effettuate esclusivamente dalla scuola.

Non è consentito l'utilizzo di laptop personali salvo autorizzazioni per comprovate necessità.

ART. 13 RIPRESE E DIVULGAZIONE MATERIALE AUDIO-VIDEO

Gli alunni e le alunne possono comunicare in modo pubblico, attraverso la diffusione di scritti e materiali di interesse comune e manifestare il proprio pensiero utilizzando gli appositi spazi previsti. L'autorizzazione per la distribuzione, affissione e diffusione in qualsiasi forma di suddetti contenuti deve essere approvata dalla Presidenza.

Al momento dell'iscrizione saranno richieste ai genitori le autorizzazioni per poter effettuare, a fini didattici, registrazioni audio-video nel corso dei momenti di lezione e delle attività culturali e seminariali pomeridiane, nonché delle attività extrascolastiche.

L'autorizzazione vale anche per riprese fotografiche o audio-video utilizzate per documentare e divulgare, su giornali e social network, le attività del Liceo (partecipazione a concorsi, mostre, corsi di formazione, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto).

È sempre proibito effettuare e divulgare riprese audio-video fatte all'interno della scuola senza autorizzazione.

ART. 14 PREVENZIONE DEI FURTI

Ogni studente/essa è responsabile dei propri oggetti personali e del proprio materiale scolastico. Ogni classe è invitata a forme di autocontrollo e autotutela per evitare furti.

L'Amministrazione, comunque impegnata a creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose, declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti subiti dagli studenti e dalle studentesse.

Qualora si verifichi un furto, i Rappresentanti di classe degli studenti o chi ha subito il furto sono tenuti ad avvisare in modo tempestivo la Presidenza, fermo restando che l'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria è personale e resta un'azione autonoma della persona danneggiata.

ART. 15 NORME DI SICUREZZA

Tutte le persone presenti nella scuola sono obbligate a rispettare quanto previsto dal Piano di Emergenza dell'Istituto o da qualsiasi altro documento emanato in materia dalla Presidenza. Tutta la relativa documentazione sarà portata a conoscenza degli utenti con modalità diverse a seconda dei casi: circolari, pubblicazione nel registro elettronico, nel sito internet, nella bacheca appositamente dedicata.

Per l'accesso all'Istituto e alle aule si devono utilizzare esclusivamente la porta d'ingresso e le scale in muratura. Le scale d'emergenza e le vie di fuga devono essere utilizzate solo in caso di emergenza. Le stesse prescrizioni valgono anche per l'uscita dall'Istituto.

Non possono essere introdotti all'interno della sede oggetti o materiali che possano nuocere all'incolumità delle persone, al corretto funzionamento delle apparecchiature e degli impianti, nonché alla salvaguardia dei beni della struttura.

Tutti gli aspetti legati alla Vigilanza degli studenti e alla relativa organizzazione sono oggetto di apposito Regolamento.

ART. 16 DISCIPLINA DI ACCESSO DEGLI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI

Non è permesso invitare estranei all'interno dell'Istituto, a meno che non si tratti di personale docente/esperto la cui presenza sia stata preventivamente richiesta e approvata dalla Presidenza per ragioni connesse allo svolgimento dell'attività didattica.

ART. 17 LINGUAGGIO E DECORO

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a curare sempre la correttezza e il decoro nel linguaggio, nell'abbigliamento e nel comportamento. È questo il presupposto indispensabile perché si instaurino rapporti di dialogo aperto e positivo con docenti, educatori e compagni. È fondamentale rispettare l'ambiente scolastico anche attraverso la cura della propria persona.

ART. 18 DIVIETO DI FUMO

È vietato fumare in tutti gli ambienti, a tutela della salute propria e altrui. La scuola è un luogo educativo dove tutti, giovani e adulti, sono chiamati a collaborare anche riguardo all'assunzione di corretti stili di vita. La Legge 8/11/2013 ha esteso il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche e vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Il mancato rispetto del divieto di fumo, in tutte le aree chiuse e aperte all'interno dell'istituto, sarà sanzionato in base a quanto previsto dalla normativa vigente (sanzione amministrativa).

Inoltre il mancato rispetto del divieto di fumo sarà comunicato ai genitori con eventuale notifica del verbale di accertamento e comunicato al/la Coordinatore/trice di classe, che provvederà a comminare una nota disciplinare.

PARTE III. DISCIPLINA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

ART. 19 PRINCIPI GENERALI

È vietato fumare in tutti gli ambienti, a tutela della salute propria e altrui. La scuola è un luogo educativo dove tutti, giovani e adulti, sono chiamati a collaborare anche riguardo all'assunzione di corretti stili di vita. La Legge 8/11/2013 ha esteso il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche e vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente da età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente e della studentessa attraverso attività di natura sociale e culturale, ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Gli incaricati del rispetto delle regole comportamentali sono la Direzione e i docenti e le docenti.

Gli studenti e le studentesse le cui mancanze fossero gravemente lesive dell'ambiente educativo – per es. condotte antisociali, furto, uso e diffusione di sostanze stupefacenti, disobbedienza sistematica ecc. - la Direzione prenderà tutti i provvedimenti necessari al fine di lavorare a sostegno della crescita dell'individuo e, al contempo, proteggere la comunità scolastica, in conformità con la normativa vigente.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a rispettare anche i principi e le norme dichiarati nel Patto Educativo di Corresponsabilità - redatto ai sensi dell'art. 3 DPR 21 /11/2007, n. 235 - sottoscritto da parte di genitori e studenti contestualmente all'iscrizione all'Istituto. Il Patto Educativo è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti, studentesse e famiglie.

ART. 20 MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le misure e provvedimenti disciplinari sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati al principio di gradualità e, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Essi tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le misure e provvedimenti disciplinari previsti sono, in ordine crescente di gravità:

1. richiamo orale;
2. richiamo scritto sul registro elettronico (sezione Richiami);

3. nota disciplinare sul registro elettronico (sezione Note disciplinari);
4. diffida scritta (documento inviato dalla Segreteria didattica);
5. esclusione da attività didattiche quali viaggi di istruzione e uscite didattiche, comunicata sul registro elettronico (sezione Sanzioni disciplinari);
6. allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo fino a due giorni, comunicato sul registro elettronico (sezione Sanzioni disciplinari);
7. allontanamento dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni, comunicato sul registro elettronico (sezione Sanzioni disciplinari);
8. allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni, di durata commisurata alla gravità del reato o infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo, potendo tale periodo estendersi fino al termine dell'anno scolastico, comunicato sul registro elettronico (sezione Sanzioni disciplinari).

Inoltre, dovranno essere risarciti eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola.

Come disposto dal DPR 134/2025, art.4, comma 8-bis, nel caso di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono sempre svolte presso l'istituzione scolastica, separatamente dal gruppo classe e sotto la supervisione di docenti specificamente incaricati a tal fine.

Le attività dovranno evidenziare l'aspetto riflessivo, autoriflessivo e metacognitivo, prevederanno la presentazione di un elaborato finale e, ove possibile, dovranno essere connesse alla mancanza disciplinare che ha causato la sanzione.

Come disposto dal DPR 134/2025, art.4, comma 8-ter e comma 8-quater, nel caso di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale saranno, sino a nuovo aggiornamento normativo, svolte presso la scuola, a favore della comunità scolastica; esse devono avere finalità educativa e devono tendere al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al rafforzamento del senso di responsabilità e al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale o in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Tra le attività individuate dall'Istituto per questa fattispecie, qui indicate a titolo di esempio non esclusivo o limitante, possono esservi:

1. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
2. pulizie dei locali interni e/o esterni dell'Istituto;
3. aggiornamento e riordino dei cataloghi della biblioteca;
4. riordino e/o riattamento di beni o locali scolastici;
5. partecipazione a specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale.

Il DPR 134/2025, art.4, comma 8-ter prevede inoltre che le succitate attività di cittadinanza attiva e solidale possano svolgersi presso strutture ospitanti convenzionate, quando l'Ufficio Scolastico Regionale abbia predisposto apposito elenco di enti convenzionati; il presente regolamento sarà opportunamente integrato secondo gli aggiornamenti a tale riguardo da parte dell'USR.

Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza da parte dello studente dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione dell'attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Le sanzioni che comportino un allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni non configurano interruzione della frequenza, anche nel caso in cui le attività si svolgano presso strutture esterne alla scuola.

ART. 21 DOVERI VERSO LE PERSONE

Gli studenti e le studentesse devono tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un atteggiamento rispettoso e collaborativo.

21.1 RELATIVE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. L'offesa verbale arrecata direttamente o indirettamente, se lieve e scaturita da occasionale intemperanza verbale, è sanzionata dal richiamo scritto. L'offesa verbale arrecata con precisa volontà e premeditazione, colpendo nella dignità personale e professionale, dell'identità etnica, culturale, religiosa, sessuale e/o ideologica, è sanzionata dalla nota disciplinare e, ove ritenuto necessario dal Consiglio di classe, dall'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni e da un lavoro di riflessione e rielaborazione dell'atto compiuto. Ogni successiva ripetizione sarà di volta in volta sanzionata con ulteriori provvedimenti, secondo la procedura descritta all'ART. 26;

B. In caso di minacce, atti di violenza - specie se aggravati da intenti vessatori -, atti persecutori di bullismo compiuti da soli o in gruppo, attraverso violenza fisica, psicologica o intimidazioni, tali da danneggiare o isolare la vittima, è comminato il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni;

C. Lo studente responsabile dell'uso improprio di qualsiasi apparecchiatura di registrazione audio-video e della divulgazione, senza apposita autorizzazione, di immagini, filmati e/o registrazioni vocali, riguardanti ambienti scolastici e/o persone della comunità scolastica, è sanzionato mediante nota disciplinare, con l'obbligo di immediata rimozione di quanto pubblicato. Se la divulgazione di immagini, filmati, registrazioni vocali raccolti in istituto configurano da parte dello studente comportamenti scorretti e privi di rispetto, tali comportamenti saranno ulteriormente sanzionati a seconda della gravità;

D. Offese o minacce alle persone mediante l'utilizzo del web, configurabili come cyberbullismo (ad esempio: molestie o violenze attuate attraverso l'uso ripetuto di linguaggi offensivi e intimidatori, pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi o commenti calunniosi e denigratori; registrazioni delle confidenze private, violazione dell'account di un'altra persona per inviare messaggi ingiuriosi contro la vittima; estromissione intenzionale dall'attività online; invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale, ecc.), sono sanzionate in base a quanto stabilito dall'apposito regolamento;

E. Il furto comprovato di beni, denaro e oggetti presenti nei diversi locali della scuola è sanzionato con temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni;

F. L'introduzione o l'uso nella scuola di alcolici e/o sostanze psicotrope è sanzionato con temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni;

G. In presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, o atti violenti e connotati da una particolare gravità, tali da determinare un serio allarme sociale per la comunità scolastica, e qualora non siano possibili interventi finalizzati a un reinserimento responsabile dello studente, si prevede l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno o, nei casi più gravi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

ART. 22 DOVERI DI FREQUENZA E IMPEGNO

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le attività formative erogate dall'Istituzione scolastica e ad assolvere assiduamente ai doveri connessi.

22.1 RELATIVE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. L'assenza in coincidenza di impegni scolastici, non occasionale e non determinata da situazioni particolari dallo studente o dalla studentessa debitamente documentate, è indice di frequenza irregolare e quindi va sanzionata dal richiamo orale. L'uso dell'assenza o del ritardo o dell'uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche rientra nell'ambito della frequenza irregolare ed è sanzionato dal richiamo scritto sul registro di classe, a partire dalla seconda ripetizione. Ogni successiva ripetizione verrà di volta in volta sanzionata con ulteriori provvedimenti, secondo la procedura descritta all'ART. 26;

B. Il mancato assolvimento, non occasionale, degli impegni scolastici, è sanzionato dal richiamo orale e comporta l'obbligo del recupero del lavoro svolto. Il mancato recupero del lavoro svolto e/o assegnato comporta il richiamo scritto sul registro di classe. Ogni successiva ripetizione verrà di volta in volta sanzionata con ulteriori provvedimenti, secondo la procedura descritta all'ART. 26;

C. La mancanza di impegno e partecipazione manifestata arrecando disturbo, non occasionale, al regolare andamento dell'attività scolastica è sanzionata dal richiamo orale o scritto o dalla nota disciplinare in base alla gravità. Ogni successiva ripetizione verrà di volta in volta sanzionata con ulteriori provvedimenti, secondo la procedura descritta all'ART. 26;

D. La copiatura di verifiche o il plagio di documenti (anche attraverso l'utilizzo non autorizzato di software di intelligenza artificiale) comporta il ritiro della prova svolta sia in classe che a casa, con assegnazione della valutazione pari a due (2) e nota disciplinare sul registro di classe;

E. La falsificazione della firma dei genitori sulle comunicazioni e sulla documentazione inerente l'attività didattica, e l'utilizzo delle credenziali GENITORE da parte degli studenti o delle studentesse sono considerati gravi infrazioni disciplinari e sono sanzionati con una nota disciplinare.

ART. 23 DOVERI VERSO I REGOLAMENTI SPECIFICI

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti in vigore nell'istituto. Il rispetto dovuto ai regolamenti dell'istituto si estende anche alle disposizioni date nella vita scolastica dai diversi soggetti responsabili delle funzioni istituzionali.

23.1 RELATIVE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. La violazione dei regolamenti lieve e occasionale, priva di conseguenze negative dirette per altri soggetti e compiuta senza intenzionalità, è sanzionata con un richiamo orale;

B. Le violazioni gravi, in cui si ravvisi esplicito disprezzo della norma o, ancora, quelle che abbiano conseguenze significative per altri soggetti e ripercussioni sulla vita scolastica in generale, sono sanzionate con una nota disciplinare e con eventuale diffida scritta;

C. Le violazioni gravi e/o reiterate delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono sanzionate dal temporaneo allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a due giorni.

ART. 24 DOVERI VERSO L'AMBIENTE, LE STRUTTURE E IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici, le strumentazioni e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

24.1 RELATIVE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. Il mancato rispetto dell'ambiente scolastico, se occasionale e lieve, è sanzionato dal richiamo orale. Reiterate violazioni comportano il richiamo scritto;

B. L'utilizzo non autorizzato del materiale della scuola è sanzionato dal richiamo orale;

C. Il danneggiamento lieve e di modesta entità economica arrecato per semplice negligenza o imprudenza è sanzionato dal richiamo scritto;

D. Il danneggiamento grave e di particolare entità economica dovuto a negligenza e imprudenza, nonché quello intenzionale, indipendentemente dal rilievo economico, sono sanzionati con la nota disciplinare e, se reiterati, con la diffida;

E. Danneggiamenti gravi e/o ripetuti con esplicita intenzionalità, sono sanzionati con il temporaneo allontanamento dalla dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni. Il responsabile è sempre tenuto al risarcimento del danno.

ART. 25 DOVERI RISPETTO ALLE ATTIVITÀ ESTERNE

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e partecipativo nel corso di tutte le attività curricolari ed extracurricolari svolte all'esterno dell'istituto.

25.1 RELATIVE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. Il mancato rispetto degli orari durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione, se sporadico, è sanzionato con il richiamo orale. Tali comportamenti, quando reiterati (pari o superiori a tre volte), saranno sanzionati con il richiamo scritto;

B. Il mancato rispetto dei luoghi e/o delle persone è sanzionato con la nota disciplinare. Tali comportamenti, se gravi e/o reiterati, comporteranno la diffida e la possibile esclusione dall'attività;

C. Il compimento di atti particolarmente gravi, anche in violazione delle leggi, comporta una sanzione disciplinare proporzionata alla gravità dei fatti, fino all'allontanamento dalle lezioni per un periodo da tre a quindici giorni, secondo le procedure dell'istituto.

ART. 26 REITERAZIONI

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporteranno l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata all'ART.20 dopo attenta analisi da parte del/la docente e/o del Consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale, oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI

DOVERI VERSO LE PERSONE

COMPORTAMENTI	COMPETENZE	PROVVEDIMENTO
Offesa verbale arrecata direttamente o indirettamente, se lieve e scaturita da occasionale intemperanza verbale	Docente	Richiamo scritto
Offesa verbale arrecata con precisa volontà e premeditazione, colpendo nella dignità personale e professionale, nell'identità etnica, culturale, religiosa, sessuale e/o ideologica	Docente	Nota disciplinare, potenziale allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.
Minacce, atti di violenza specie se aggravati da intenti vessatori, atti persecutori di bullismo compiuti da soli o in gruppo, attraverso violenza fisica, psicologica o intimidazioni, tali da danneggiare o isolare la vittima	Dirigente e consiglio di classe/ Dirigente, consiglio di classe e consiglio di Istituto	Temporaneo allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg.
Uso improprio di apparecchiature di registrazione audio-video e della divulgazione, senza apposita autorizzazione, di immagini, filmati e/o registrazioni vocali, riguardanti ambienti scolastici e/o persone della comunità scolastica	Docente	Nota disciplinare e obbligo di immediata rimozione di quanto pubblicato
Divulgazione, senza apposita autorizzazione, di immagini, filmati e/o registrazioni vocali, riguardanti ambienti scolastici e/o persone della comunità scolastica che si configurano come comportamenti gravemente scorretti e privi di rispetto	Dirigente	Diffida
Offese o minacce alle persone mediante l'utilizzo del web, configurabili come cyberbullismo	Dirigente e consiglio di classe/ Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Sanzionate in base a quanto stabilito dall'apposito regolamento

Furto comprovato di beni, denaro e oggetti presenti nei diversi locali della scuola	Dirigente e consiglio di classe/ Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Temporaneo allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg.
Introduzione o uso nella scuola di alcolici e/o sostanze psicotrope	Dirigente e consiglio di classe/ Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Temporaneo allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg.
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, atti di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, o atti violenti e connotati da una particolare gravità, tali da determinare un serio pericolo o allarme sociale per la comunità scolastica	Dirigente e consiglio di classe/ Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica commisurato alla gravità dell'atto e/o al permanere della situazione di pericolo, anche fino al termine dell'anno; o, nei casi più gravi, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi, l'allontanamento permanente dall'istituto.

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporterà l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata nel Regolamento d'Istituto dopo attenta analisi da parte del docente e/o del consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

DOVERI DI FREQUENZA E IMPEGNO

COMPORTAMENTI	COMPETENZE	PROVVEDIMENTO
Assenza in coincidenza di impegni scolastici, non occasionale e non determinata da situazioni particolari dallo studente debitamente documentate	Docente	richiamo orale
Assenza, ritardo o uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche rientra nell'ambito della frequenza irregolare	Docente	richiamo scritto dopo la seconda ripetizione
Mancato assolvimento, non occasionale, degli impegni scolastici	Docente	Richiamo orale e recupero lavoro svolto
Mancato recupero del lavoro svolto e/o assegnato	Docente	Richiamo scritto
Mancanza di impegno e partecipazione manifestata arrecando disturbo, non occasionale, al regolare andamento dell'attività scolastica	Docente	Richiamo orale/richiamo scritto/nota disciplinare
Copiatura di verifiche o il plagio di documenti (anche attraverso l'utilizzo non autorizzato di software di intelligenze artificiale)	Docente	Ritiro della prova svolta sia in classe che a casa, con assegnazione della valutazione pari 2 e nota disciplinare
Falsificazione della firma dei genitori sulle comunicazioni e sulla documentazione inerente l'attività didattica	Docente	Nota disciplinare
Utilizzo delle credenziali GENITORE del registro elettronico da parte degli studenti o delle studentesse	Docente	Nota disciplinare

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporterà l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata nel Regolamento d'Istituto dopo attenta analisi da parte del docente e/o del consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

DOVERI VERSO I REGOLAMENTI SPECIFICI

COMPORTAMENTI	COMPETENZE	PROVVEDIMENTO
Violazione dei regolamenti lieve e occasionale, priva di conseguenze negative dirette per altri soggetti e compiuta senza intenzionalità.	Docente	Richiamo orale
Violazioni gravi, in cui si ravvisi esplicito disprezzo della norma o ancora quelle che abbiano conseguenze significative per altri soggetti e ripercussioni sulla vita scolastica in generale.	Docente/ Dirigente	Nota disciplinare con eventuale diffida scritta
Violazioni gravi e/o reiterate delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Temporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.
Violazioni dei regolamenti che comportano eventuali danni materiali	Dirigente	Obbligo di riparazione del danno

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporterà l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata nel Regolamento d'Istituto dopo attenta analisi da parte del docente e/o del consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

DOVERI VERSO L'AMBIENTE, LE STRUTTURE, IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

COMPORTAMENTI	COMPETENZE	PROVVEDIMENTO
Mancato rispetto dell'ambiente scolastico occasionale e lieve	Docente	Richiamo orale/richiamo scritto
Utilizzo non autorizzato del materiale della scuola è sanzionato dal richiamo orale	Docente	Richiamo orale
Danneggiamento lieve e di modesta entità economica arrecato per semplice negligenza o imprudenza	Docente	Richiamo scritto
Danneggiamento grave e di particolare entità economica dovuto a negligenza e imprudenza, nonché quello intenzionale, indipendentemente dal rilievo economico, sono sanzionati con la nota disciplinare	Dirigente	Nota disciplinare
Reiterazione di danneggiamenti gravi e di particolare entità economica dovuti a negligenza e imprudenza, nonché quello intenzionale, indipendentemente dal rilievo economico	Dirigente	Diffida
Danneggiamenti gravi e/o ripetuti con esplicita intenzionalità	Dirigente, consiglio di classe consiglio di Istituto	Temporaneo allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg. e risarcimento del danno

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporterà l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata nel Regolamento d'Istituto dopo attenta analisi da parte del docente e/o del consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

DOVERI RISPETTO ALLE ATTIVITÀ ESTERNE

COMPORTAMENTI	COMPETENZE	PROVVEDIMENTO
Sporadica mancanza di rispetto degli orari durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione	Docente	Richiamo orale/richiamo scritto
Mancato rispetto dei luoghi e/o delle persone durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione	Docente	Nota disciplinare
Reiterazione o gravità della mancanza di rispetto dei luoghi e/o delle persone durante le uscite didattiche e viaggi di istruzione	Dirigente e consiglio di classe	Diffida e la possibile esclusione dall'attività.
Compimento di atti particolarmente gravi, anche in violazione delle leggi, comportanti una sanzione disciplinare secondo le procedure dell'istituto.	Dirigente e consiglio di classe	Temporaneo allontanamento dalle lezioni proporzionale alla gravità (fino a 2 gg. / da 3 a 15 gg.)

La reiterazione delle infrazioni sopra elencate comporterà l'aggravarsi dei procedimenti disciplinari secondo la scala di gravità riportata nel Regolamento d'Istituto dopo attenta analisi da parte del docente e/o del consiglio di classe valutando il numero e/o la gravità delle infrazioni. In linea generale oltre tre sanzioni dello stesso tipo si adotta il livello sanzionatorio successivo.

ART. 27 ORGANI COMPETENTI PER LE MISURE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni del richiamo orale, del richiamo scritto e della nota disciplinare sono effettuate dai/lle docenti nell'esercizio dei doveri connessi con la loro funzione, dal/la Coordinatore/trice di classe o dal Dirigente scolastico. Il docente contesterà immediatamente allo studente o alla studentessa la violazione disciplinare, lo/la inviterà contestualmente a esporre le sue ragioni e scriverà la nota sul registro di classe, avendo cura di motivarla.

La diffida scritta è comminata dal Dirigente scolastico, su proposta del coordinatore di classe, sentito il Consiglio di classe.

Il temporaneo allontanamento dalle lezioni in entrambe le tipologie previste (fino a due giorni o da tre a quindici giorni) è deliberato dal Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti e disposto dal Dirigente scolastico.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e quelle relative al risarcimento dei danni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato , sono adottate dal Consiglio d'Istituto, sentito il Consiglio di classe. In entrambi i casi, allo studente o alla studentessa è concessa la possibilità di sostenere la propria posizione come indicato negli Artt. 28 e 29.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente o la studentessa e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe. .

Nel caso in cui la mancanza disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente è tenuto a presentare denuncia all'autorità giudiziaria in applicazione dell'articolo 361 del Codice Penale.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento: il Consiglio di classe ne terrà quindi conto nell'assegnazione del voto di comportamento e potrà decidere di valutarne l'incidenza nell'assegnazione del punteggio massimo della banda relativa al credito scolastico annuale.

ART. 28 PROCEDIMENTO

A. I richiami, orali e scritti, e la nota disciplinare sono assunti dopo contestazione orale dell'addebito, senza altre formalità;
B. La diffida scritta è comminata dal Dirigente scolastico, su proposta del/la Coordinatore/trice, sentito il Consiglio di classe;
C. L'allontanamento temporaneo dalle lezioni, proporzionato per durata alla gravità della violazione secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento, è disposto solo dopo contestazione scritta dell'addebito allo studente o alla studentessa da parte del Dirigente, a seguito di delibera da parte del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto;
D. L'allontanamento dalla comunità scolastica, quando applicabile come da art. 21.1 del presente regolamento, è disposto solo dopo contestazione scritta dell'addebito allo studente o alla studentessa da parte del Dirigente, a seguito di delibera da parte del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto;
E. È facoltà dello studente o della studentessa, cui si muovono addebiti disciplinari sia in forma orale che scritta, esporre le proprie ragioni in un documento scritto da presentare entro i tre giorni scolastici successivi all'addebito;

F. Il procedimento disciplinare davanti al Consiglio di classe o ai suoi delegati o al Consiglio d'Istituto si svolge alla presenza dello studente o della studentessa in tutte le sue fasi, esclusa quella della votazione, di norma nell'ambito di una sola giornata;

G. Lo studente o la studentessa può farsi accompagnare nel procedimento davanti al Consiglio di classe o al Consiglio d'Istituto da persona di sua fiducia;

H. L'allontanamento temporaneo dalle lezioni e l'allontanamento dalla comunità scolastica sono comunicati dal Dirigente o da un suo delegato tramite lettera consegnata direttamente allo studente o alla studentessa e controfirmata dal genitore (o da chi esercita la potestà genitoriale) nel caso di studenti e studentesse minorenni.

ART. 29 IMPUGNAZIONI

Contro tutte le sanzioni disciplinari irrogate a norma del presente Regolamento, comprese le decisioni dei Consigli di classe, è ammesso ricorso, da parte degli studenti e delle studentesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

ART. 30 ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto ed è così composto:

- Dirigente, che lo presiede;
- un/a docente designato dal Collegio docenti;
- uno/a studente/ssa designato per elezione;
- un genitore designato dal Comitato dei genitori.

I componenti dell'Organo di Garanzia possono essere riconfermati.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Capo di Istituto, entro dieci giorni dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente.

PARTE IV. CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

ART. 31 PRINCIPI GENERALI

La presente Parte IV costituisce il riferimento regolamentare del Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis, della Legge 29 maggio 2017 n°71, come modificata dalla Legge 70/2024. Le disposizioni qui contenute si integrano con le procedure operative di segnalazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei casi previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il bullismo è un fenomeno ampiamente diffuso nelle scuole, caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima; le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, intimidazioni, persecuzioni e isolamento. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 13 luglio 2015 n° 107 : "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La scuola, come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n° 107, promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato a un utilizzo critico e consapevole della rete internet, dei social network e dei media, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari. Per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione degli studenti nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per fornire eventuali misure di sostegno ai minori vittime di tali atti, il Liceo si avvale della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché di esperti e associazioni presenti sul territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dal D.P.R. 24 giugno 1998, n°249 recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n°235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025 n°134;
- dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo - D.M. n°18 del 13 gennaio 2021;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Legge 29 maggio 2017, n° 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024 n°70;
- Legge 13 luglio 2015 n° 107.

Allo scopo di prevenire comportamenti deprecabili ed inaccettabili,

Il dirigente scolastico:

- individua un referente del bullismo e del cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica favorendo la discussione attraverso i vari organi collegiali per creare presupposti di regole condivise di comportamento;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per far acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva e digitale consapevole.

Il referente del bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono tutte le componenti della comunità, nonché esperti e associazioni presenti sul territorio e forze di polizia;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale.

Il tavolo permanente di monitoraggio:

- comprende rappresentanti degli studenti, dei docenti, delle famiglie, il referente del bullismo e cyberbullismo, il/la psicologo/a della scuola, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative o un suo delegato;
- monitora i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e propone iniziative di prevenzione e contrasto di tali fenomeni

Il collegio dei docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni.

Il consiglio di classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative di educazione alla legalità finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Il corpo docente:

- intraprende azioni che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile di internet.

I genitori:

- partecipano alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli e delle proprie figlie, consapevoli di essere giuridicamente responsabili delle azioni dei minori;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi e delle ragazze, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti e segnalano al Preside o, in sua vece, al referente scolastico del bullismo e cyberbullismo eventuali casi di bullismo e cyberbullismo.
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

Gli studenti e le studentesse:

- si impegnano nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche, il cui scopo è favorire le relazioni, il rispetto della persona e l'inclusività sia quando sono connessi che nella quotidianità scolastica;
- si impegnano durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola a non acquisire, produrre, riprodurre e scaricare, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del/la docente;
- si impegnano a non usare il cellulare durante l'orario scolastico, come previsto dalla normativa vigente.

ART. 32 MANCANZE DISCIPLINARI

Ai sensi della Legge 71/2017 e del Codice Penale sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima;
- percosse;
- lesione personale;
- calunnie;
- ingiuria e diffamazione;
- violenza privata;
- minaccia e danneggiamento.

Rientrano nel CYBERBULLISMO:

- **Flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online;
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

32.1 SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Disciplina degli studenti che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto. Quando previsto dalla normativa vigente, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, o comunque consistenti in attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica.

Saranno considerate assolutamente deplorevoli le condotte di studenti e studentesse sostenitori del bullo che, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, contribuiscano, con il loro assenso, a rafforzarne il comportamento.

ART. 33 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di corresponsabilità in vigore nell'istituto è integrato sulla base della normativa vigente, come aggiornata dal DPR 134/2025, per quanto riguarda la Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e nel senso di favorire la collaborazione all'emersione di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza. Il Patto viene inoltre integrato definendo le attività formative e informative che l'istituto intende programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

Delibera Consiglio d'Istituto n. 2 del 8 gennaio 2026.

CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE

Il presente Regolamento è redatto sulla base delle ultime disposizioni normative in materia, ed in particolare:

- D.P.R. 249 del 24/06/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- D.P.R. 235 del 21/11/2007 che modifica e integra il D.P.R. 249/98
- D.P.R. 122 del 22/06/2009 (art.1 e art.7)
- D.P.R. 134 dell'8/8/2025 che ulteriormente modifica e integra il D.P.R. 249/98
- Legge n. 71 del 29 maggio 2017
- Legge n.70 del 17 maggio 2024